LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E IL CURRICOLO VERTICALE

Venezia 17.09.2026



A cura di Flavia Montagnini

Il PROCESSO di LAVORO

Le INDICAZIONI NAZIONALI IRC 2010

Il valore orientativo

I CONTENUTI di IRC

Caratteristiche e prospettive

Il FORMAT delle INDICAZIONI NAZIONALI 2025

A confronto con il format delle Indicazioni Nazionali IRC 2010

RIFORMULARE

Indicazioni operative

Le INDICAZIONI NAZIONALI IRC

- indicano la meta verso cui orientare e dirigere l’agire didattico finalizzato all’acquisizione di competenze in ambito religioso
- si utilizzano per costruire percorsi di apprendimenti significativi e personalizzati



ORIENTARSI per AGIRE

La META ⟶ COMPETENZA

Comprensione e valorizzazione dei contenuti specifici (antropologici, teologici, biblici, storici, etici) dell'esperienza religiosa cattolica entro la pluralità del fatto religioso per favorire la comprensione, il dialogo, la convivenza tra le religioni

Il PROCESSO

⟶ FINALITÀ: gli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO quali risultati attesi, concreti e verificabili (sapere e saper fare) al termine di un percorso/attività didattica

⟶ "STRUMENTI": le CONOSCENZE (= contenuti specifici) e ABILITÀ

Il SAPERE RELIGIOSO dell ’IRC

(Cf. *Nota pastorale CEI L’insegnamento della religione cattolica: laboratorio di cultura e dialogo*, 2025)



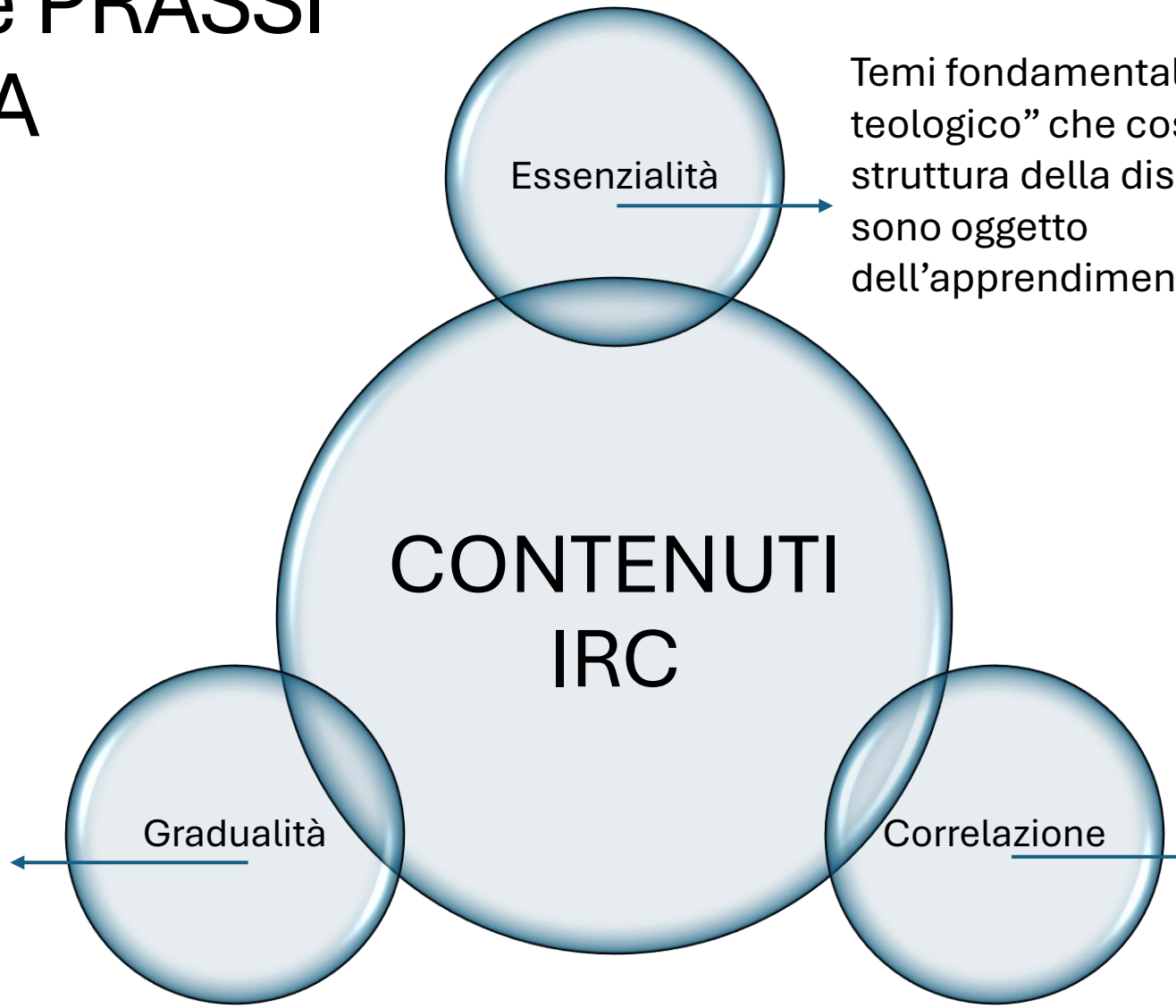
•le domande di senso, le relazioni interpersonali, i valori umani e religiosi, le scelte di vita, …)

- l’identità di Dio, la persona e l’opera di Gesù, la comunità ecclesiale, i fondamenti della fede cristiana, le feste religiose, la preghiera,

- la natura letteraria e documentaria della Bibbia, i racconti dell’Antico e del Nuovo Testamento

- gli eventi centrali del cristianesimo, la missione della Chiesa, il comandamento dell’amore, i testimoni della fede, l’arte religiosa

SAPERE e PRASSI DIDATTICA



Temi fondamentali del “sapere teologico” che costituiscono la struttura della disciplina e sono oggetto dell’apprendimento

Attenzione pedagogica allo sviluppo formativo per favorire la comprensione, evitare ripetizioni e permettere «riprese» da nuove e più profonde angolature

Significatività degli argomenti attraverso lo stretto legame con il vissuto dell’alunno
Scelta e organizzazione degli argomenti in modo da rispondere ai bisogni di sviluppo degli alunni

CONTENUTI e PROGETTAZIONE DIDATTICA



Quadro delle COMPETENZE / PROFILO dell'alunno competente



OBIETTIVI di APPRENDIMENTO / CONOSCENZE e ABILITA'



UdA/Azione didattica tematica/specifica

Il CURRICOLO

Per il MIM

- dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali
- promozione degli apprendimenti ⟶ valorizzazione delle conoscenze

↓ collegialità = costruzione condivisa di senso e azione pedagogica

formazione continua = risposta alla complessità, sostegno all'innovazione

- curricolo verticale ⟶ riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, agli obiettivi generali del processo formativo, agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze attese, specificati per ogni disciplina.

Per l'IRC

- Il valore della verticalità
  - progressione per la comprensione
  - approfondimento per la profondità
  - «nutrimento» per la motivazione
- Il significato dei contenuti
  - «in dialogo» con la persona e il vissuto dell'alunno

FORMAT a confronto

INDICAZIONI NAZIONALI CEI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia)

Obiettivi di Apprendimento (Scuola Primaria, al termine della classe terza e della classe quinta)

→ articolati in ambiti tematici (Dio e l'uomo, la Bibbia e le fonti, il linguaggio religioso, i valori etici e religiosi)

INDICAZIONI NAZIONALI MIM

Scuola dell'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

- Finalità
- Competenze attese
- Obiettivi specifici

Scuola PRIMARIA

DISCIPLINE

- Perchè si studia …
- Competenze attese al termine della classe quinta
- Obiettivi specifici al termine della classe terza e della classe quinta
- Conoscenze

Scuola dell'INFANZIA

INDICAZIONI NAZIONALI CEI - *Il sé e l'altro*

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose

INDICAZIONI NAZIONALI MIM - *Il sé e l'altro*

Finalità ➞ domande di senso e risposte, identità e autonomia, ambiente di vita e relazioni, osservazione e conoscenza della natura, espressione di sé e narrazione, riconoscimento della ricchezza della diversità, partecipazione

- Competenze attese ➞Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.
- Obiettivi specifici ➞ Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.

Scuola PRIMARIA

INDICAZIONI NAZIONALI CEI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Obiettivi di Apprendimento

(III) Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

(V) Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

INDICAZIONI NAZIONALI MIM

Perché si studia l'Italiano ➞ comunicazione, accesso alla conoscenza, esplorazione del mondo, organizzazione del pensiero, riflessione sull'esperienza e sul sapere

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO *(Ascolto e dialogo)*

(III) Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.

(V) Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.

Il PROCESSO di RIFORMULAZIONE - Il compito

Scuola dell'INFANZIA

- Formulare in modo essenziale la finalità e le competenze attese per campo di esperienza
- Precisare gli Obiettivi specifici

Scuola PRIMARIA

- Delineare le "finalità" della disciplina (Perchè si studia IRC)
- Specificare le competenze attese
- Precisare gli Obiettivi specifici
- Indicare le conoscenze (in sequenza)

Il PROCESSO di RIFORMULAZIONE - Il modo

Scuola dell'INFANZIA

- Per le *Finalità* attingere all'Introduzione delle Indicazioni Nazionali CEI e alle Indicazioni Nazionali MIM
- Per le *Competenze* attese attingere all'introduzione e alle integrazioni delle Indicazioni Nazionali CEI
- Per gli *Obiettivi specifici* partire dal testo e precisare singoli obiettivi

Scuola PRIMARIA

- Per le *Finalità* attingere all'Introduzione delle Indicazioni Nazionali CEI (Primo Ciclo)
- Per specificare le *Competenze attese al temine della classe quinta*, partire dalle competenze del testo CEI
- Per gli *Obiettivi specifici di apprendimento* partire dal testo e precisare singoli obiettivi
- Per le *Conoscenze* indicare i contenuti essenziali

ESEMPIO orientativo – Scuola dell'INFANZIA

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Competenze attese da conseguire mediante l'apprendimento dei contenuti specifici → L'alunno è in grado di riconoscere alcuni aspetti essenziali del messaggio cristiano.

Obiettivi specifici → Conoscere l'insegnamento di Gesù sull'amore verso il prossimo.
Ascoltare i racconti del Vangelo in cui Gesù aiuta le persone in situazione di difficoltà.

Finalità

L'alunno è accompagnato ad individuare le proprie caratteristiche personali e imparare a relazionarsi con gli altri in modo positivo.

ESEMPIO orientativo – Scuola PRIMARIA

Il confronto con la dimensione religiosa e la forma storica della religione cattolica contribuisce alla piena formazione della persona.

→ Finalità → L'alunno si confronta con il messaggio di Gesù e ne riconosce il fondamento esistenziale per i cristiani e un possibile orientamento per la vita di tutti gli uomini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

• L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

→ Competenze attese da conseguire mediante l'apprendimento dei contenuti specifici → Descrivere, utilizzando alcuni racconti evangelici, la vita e il messaggio di Gesù per comprendere lo stile di servizio dei cristiani e riflettere sui modi con cui si relaziona agli altri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

(Dio e l'uomo) • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

↓ Sequenza degli Obiettivi specifici e delle Conoscenze →

Obiettivi Specifici (classe III). Conoscere, attraverso pagine scelte dei Vangeli gli eventi fondamentali della vita di Gesù.
Conoscenze. Gesù di Nazaret, Messia e Salvatore.